

AGIRE SUBITO!

(contro ogni raggio ed ovunque...)

L'amministrazione Trump giovedì ha dichiarato che cercherà di aprire l'intera pianura costiera dell'Arctic National Wildlife Refuge all'esplorazione di petrolio e gas, scegliendo l'opzione di sviluppo più aggressiva per un'area a lungo chiusa alle perforazioni.

Nel presentare una dichiarazione finale sull'impatto ambientale, **il Bureau of Land Management (BLM) del Dipartimento degli interni** ha compiuto un passo fondamentale verso la vendita di un contratto di locazione di petrolio e gas per la pianura costiera di quasi 1,6 milioni di acri, che fa parte dei 19,3 milioni di acri ANWR.

(breve parentesi ai validi collaboratori del Washington Post, ed apriamo breve asterisco...)

LEGGIAMO DAL COASTA PLAIN OIL AND GAS LEASING PROGRAM RECORD OF DECISION:

“ La presente decisione segue la direzione statutaria di gestire il programma di petrolio e gas nella pianura costiera in modo simile all'amministrazione delle vendite *in leasing* ai sensi del *Naval Petroleum Reserves Production Act del 1976*, eccetto come altrimenti previsto.

A questo proposito, se il caso e salvo quanto diversamente previsto nella Sezione 20001, gli elementi

del programma di *leasing di petrolio e gas della pianura costiera* adottato dalla presente decisione seguono l'NPR-A programma statutario e schema normativo.

[...] A tal proposito la Leasing EIS ha considerato, con la presente Decisione adotta, l'utilizzo di appositi, particolarmente stringenti contratti di locazione descritti nell'Appendice A che si applicano in alcune grandi aree contenenti una superficie significativa di valori fossili.

Questi includono i contratti di locazione 1 e 4, che stabiliscono divieti NSO su 359.400 acri all'interno di isole barriera e importanti habitat acquatici, inclusi fiumi e torrenti, acque marine vicino alla costa e lagune, con contratto di locazione 7, che applica limitazioni temporali operative su 721.200 acri dell'area del programma all'interno dell'ecosistema e dell'habitat primario del pascolo di mandrie di caribù e istrice durante la stagione del parto, proibire le attività di costruzione che utilizzano attrezzature pesanti (**tranne la perforazione da piazzole stabilite??!!**), e l'applicazione di limitazioni al traffico aereo e terrestre.

Nell'applicare il quadro normativo e regolamentare NPR-A al programma di petrolio e gas della pianura costiera, il BLM ha stabilito che la sezione 202 del Federal Land Policy and Management Act (FLPMA), 43 USC 1712, che si applica ai terreni gestiti dal BLM e prevede il suo sviluppo di piani di utilizzo del suolo, non lo fa applicare alla gestione della superficie dell'ANWR.

[...] **Per ridurre l'incertezza per i potenziali locatari e quindi aumentare la probabilità di ottenere considerevoli ricavi obiettivi per il programma petrolio e gas, il Congresso è andato oltre le autorizzazioni applicabili alla NPR-A e ha richiesto l'autorizzazione dei necessari diritti di passaggio, servitù e strutture di produzione e supporto; quindi, in contrasto con la legislazione e i regolamenti che istituiscono un programma di leasing di petrolio e gas per la NPR-A...**

La sezione 20001 (c) fornisce tre notevoli differenze, in primo luogo, a differenza della NPR-A, dove i tempi di locazione le vendite sono lasciate alla discrezione della BLM, la Sezione 20001 (c) (1) ordina al Segretario, che agisce tramite la BLM, di condurre la vendita di non meno di 2 contratti in tutta l'area entro e non oltre il 22 dicembre 2024, ogni offerta di vendita non meno di 400.000 acri nelle aree con il più alto potenziale di idrocarburi.

La domanda se offrire o meno i necessari contratti di locazione di petrolio e gas nella pianura costiera dell'ANWR non è trattabile. Il BLM si conformerà a queste disposizioni obbligatorie per le vendite in leasing ai sensi del presente ROD.

In secondo luogo, la Sezione 20001 (c) (2) afferma che il Segretario, agendo tramite il BLM, emetterà qualsiasi diritto di passaggio o servitù attraverso la pianura costiera per l'esplorazione, lo sviluppo, la produzione o il trasporto necessario per eseguire questa sezione.

Il BLM interpreta il linguaggio semplice di questa disposizione come richiesta autorizzata circa i diritti di passaggio necessari per realizzare il programma petrolifero e del gas della pianura costiera stabilito dalla sezione 20001 di PL 115-97.6

Le sottosezioni (b) (4) e (b) (5) di 16 USC 3143 prevedono che il tasso di royalty per i leasing sarà del 16,67% e che il 50% delle entrate rettificata di bonus, canoni e royalty derivanti dal programma andrà allo Stato dell'Alaska. Tali disposizioni saranno opportunamente attuate per i contratti di locazione emessi nell'ambito del programma. Queste disposizioni non sono significativamente diverse dal Naval Petroleum

Il Congresso ha ratificato che non dovrebbe essere attuata con successo il programma obbligatorio per petrolio e gas legato dall'indisponibilità dell'accesso necessario.

Questa direttiva è diversa dalla NPR-A finalizzando un potere decisione diretto al conseguimento dello sfruttamento, dove l'emissione di tale i diritti di passaggio sono a discrezione di BLM.

Questa direttiva non si limita allo sviluppo in base a un particolare contratto di locazione, ma piuttosto qualsiasi diritto di precedenza necessario per eseguire la sezione .

Ad esempio, si applicherebbe a una richiesta per un diritto di precedenza su strada o oleodotto, anche se richiesto da un non locatario.

Infine, la sezione 20001 (c) (3) prevede: SVILUPPO DELLA SUPERFICIE.

Nell'amministrazione di questa sezione, il Segretario autorizza fino a 2.000 acri di superficie di terreno federale nella pianura costiera da coprire con la produzione e strutture di supporto (comprese piste di atterraggio e qualsiasi area coperta da banchi o moli di ghiaia per sostegno agli oleodotti) durante la durata dei contratti di locazione nell'ambito del programma oil and gas nell'ambito di questa sezione.

Questa disposizione richiede che il Segretario, agendo attraverso il BLM, autorizzi fino a 2.000 acri di superficie federale terreni da coprire con impianti di produzione e supporto durante la durata dei contratti di locazione nell'ambito del petrolio e del programma di gas.

Proprio come per il resto della Sezione 20001, l'uso del termine 'deve' da parte del Congresso costituisce una direttiva e quindi il Segretario, agendo attraverso il BLM, che deve: stabilire e amministrare un olio competitivo e programma gas può procedere in vendite ed in leasing entro determinati periodi di tempo....

Coerentemente con l'obiettivo del Congresso di ottenere entrate dal programma di petrolio e gas della pianura costiera, il programma "deve autorizzare il linguaggio idoneo circa l'applicabilità della direttiva di perforazione ed in funziona di una direttiva per il BLM che non deve negare o limitare irragionevolmente lo sviluppo delle strutture di produzione e supporto nella pianura costiera fino a coprire 2.000 acri di superficie... ”

(COASTA PLAIN OIL AND GAS LEASING PROGRAM RECORD OF DECISION)

L'amministrazione ha detto che il suo piano preferito prevede la costruzione di ben quattro posti per piste di atterraggio e pozzi, 175 miglia di strade, supporti verticali per condutture, un impianto di trattamento dell'acqua di mare e un sito di atterraggio e stoccaggio di chiatte.

Il rifugio, che ospita orsi polari, lupi, uccelli migratori e il branco di caribù, è stato a lungo chiuso all'esplorazione di petrolio e gas nonostante l'interesse di lunga data tra i membri dell'industria petrolifera. Il cambiamento climatico ha reso l'area più delicata poiché lo scioglimento dei ghiacci ha spinto gli orsi polari minacciati a trascorrere più tempo nelle tane lungo la pianura costiera del rifugio.

2018: Trump scherza sull'apertura dell'ANWR all'esplorazione petrolifera...

Il presidente Trump è sprezzante nei confronti del cambiamento climatico, ma il BLM ha ammesso che sta avendo effetti distinti sulla fauna selvatica nella regione. Sebbene il rapporto affermi che potrebbero esserci ‘effetti positivi su alcune specie’, come oche, edredoni, svassi e cigni, afferma anche che potrebbero esserci ‘conseguenze catastrofiche’ per gli uccelli, nonché l’estinzione di 69 delle 157 specie di uccelli sulla pianura costiera per un periodo di 85 anni, secondo un precedente rapporto di Energy and Environment News.

Il BLM ha anche affermato che alcune specie, come la foca barbata della Beringia, che non è considerata minacciata, si estingueranno entro il 2095 a causa dei cambiamenti climatici. Le foche barbute dipendono fortemente dal ghiaccio marino.

Ma l’agenzia, per legge richiede di divulgare le preoccupazioni sul clima, ha affermato che ‘la grande entità degli effetti del cambiamento climatico’ potrebbe ‘oscurare gli impatti di minore entità dello sviluppo del petrolio’. L’estinzione di decine di specie di uccelli potrebbe avvenire ‘con o senza il noleggio e lo sviluppo del petrolio’.

Gli scienziati avvertono che gli esseri umani minacciano un milione di specie di estinzione. Il 6 maggio gli scienziati hanno pubblicato un importante rapporto delle Nazioni Unite sui danni arrecati dalla civiltà moderna al mondo naturale.

Nonostante ciò una disposizione controversa del Tax Cuts and Jobs Act del 2017 prevede l’apertura della pianura costiera dell’ANWR alla perforazione e ordina all’amministrazione di tenere almeno due vendite di locazione entro sette anni.

Margaret Everson, vice direttrice principale del Servizio Fish and Wildlife degli Stati Uniti, ha dichiarato

in una dichiarazione che il piano ‘proteggerà gli habitat della fauna selvatica di alto valore e gli usi importanti in quest’area, mentre paradossalmente promuove l’agenda del presidente sull’indipendenza energetica’.

I gruppi ambientalisti hanno deplorato la mossa dell’amministrazione.

Defenders of Wildlife ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che il ‘piano distruttivo e illegale del BLM svenderà una delle ultime grandi terre selvagge d’America al miglior offerente’.

Jamie Rappaport Clark, presidente e amministratore delegato dell’organizzazione senza scopo di lucro, ha definito le azioni dell’amministrazione ‘categoricamente illegale’ e ‘rappresenta una minaccia esistenziale per gli orsi polari minacciati e si oppone al 70% degli americani’.

‘Aprendo l’intera pianura costiera alla trivellazione petrolifera, l’amministrazione Trump ha ignorato i dati che mostrano i probabili impatti sulla fauna selvatica, tra cui il Porcupine Caribou Herd e gli orsi polari’, ha detto Lois Epstein, direttore del programma artico della Wilderness Society. ‘L’espansione incontrollata delle attività petrolifere nella pianura costiera consentita dalla legge fiscale devasterebbe questo paesaggio ecologicamente sensibile’.

Tutti e tre i membri della delegazione del Congresso dell’Alaska, così come il governatore Mike Dunleavy e l’American Petroleum Institute, hanno salutato positivamente il piano dell’amministrazione Trump.

Juliet Eilperin su Post Reports: ‘A un livello, sentono di dover riconoscere che le loro operazioni stanno contribuendo ad alimentare il cambiamento climatico, in parte perché non vogliono politiche che siano così fuori

sincronia con la scienza che stanno andando essere respinto dai tribunali’.

‘La pianura costiera è una piccola porzione di ANWR che è stata identificata per l’esplorazione di petrolio e gas naturale e il potenziale per uno sviluppo energetico sicuro e responsabile dal punto di vista ambientale in quest’area è incredibilmente ampio e una parte fondamentale di una visione a lungo termine per la sicurezza energetica degli Stati Uniti’, ha detto in una e-mail il vicepresidente API Erik Milito. ‘L’accesso responsabile alla regione artica è nel nostro interesse per la sicurezza nazionale, con altre nazioni come Russia, Canada e Norvegia che stanno già esplorando attivamente l’area’.

La senatrice Lisa Murkowski (R-Alaska), che ha scritto la disposizione che istruisce il Dipartimento degli interni a tenere vendite di leasing, ha dichiarato in una dichiarazione: ‘Spero che ora possiamo passare a una vendita di leasing in un futuro molto prossimo, proprio come Il Congresso intendeva, in modo che possiamo continuare a rafforzare la nostra economia, la nostra sicurezza energetica e la nostra prosperità a lungo termine’.

Dunleavy ha osservato che ogni governatore dell’Alaska dal 1980 ha sostenuto l’apertura della pianura costiera ‘allo sviluppo responsabile delle risorse’.

Ironia della sorte, alcune grandi compagnie petrolifere che per anni hanno cercato di accedere all’ANWR hanno fatto i bagagli e hanno lasciato l’Alaska, lasciando una manciata di piccole imprese indipendenti che stanno espandendo le loro attività di perforazione. La Royal Dutch Shell ha subito un duro colpo quando un pozzo da 7 miliardi di dollari nel Mare di Chukchi si è esaurito. E il mese scorso, la BP ha venduto i suoi beni in Alaska a Prudhoe Bay a Hilcorp.

Conoco Phillips, che ha dichiarato di non essere contraria alla perforazione nel rifugio, ha affermato di non aver ancora deciso se fare offerte per contratti di locazione. L'azienda, che ha fatto nuove scoperte nella vicina National Petroleum Reserve - Alaska a ovest, ha affermato di essere 'concentrata sui nostri progetti' là 'dove vediamo un enorme potenziale'.

'Questo documento manca di rispetto alla nazione Gwich'in come indigeno e a tutte le persone nell'Artico e nel mondo che subiscono gli impatti dei cambiamenti climatici e dello sfruttamento continuo, mentre graffiano formalmente le spalle di coloro che cercano di profanare la terra e disonorano i diritti umani per riempirsi le tasche', ha detto Bernadette Demientieff, direttore esecutivo del comitato direttivo di Gwich'in.

Il BLM deve tenere 30 giorni di 'commento pubblico' prima di rilasciare un verbale finale della decisione, a quel punto l'agenzia potrebbe tenere una vendita di locazione.

La stessa analisi ufficiale dell'agenzia ha indicato che la perforazione avrebbe interessato i villaggi nativi, compresi i residenti di Kaktovik, perché sono gli 'utenti principali' del rifugio. Il villaggio di 450 persone di Nuiqsut, ha scritto l'agenzia, 'potrebbe subire impatti su caribù, uccelli acquatici e raccolti di pesce dallo sviluppo'.

Molti residenti a Kaktovik hanno appoggiato l'idea di perforare il rifugio, sulla base del fatto che avrebbero ricevuto una quota dei diritti di possesso di qualsiasi scoperta. In un'intervista a giugno, Joe Balash, che ha contribuito a sovrintendere alla dichiarazione sull'impatto ambientale in qualità di assistente segretario del Dipartimento degli interni per la gestione della terra e dei minerali, ha affermato di essere impegnato ad aprire l'area all'esplorazione energetica in parte perché

fornirebbe a questi nativi dell'Alaska una fonte di guadagno.

Balash è entrato di recente nell'azienda Oil Search meno di una settimana dopo aver lasciato Interior. Non è chiaro se Oil Search, che sta espandendo le sue operazioni nel North Slope, farà offerte per i contratti di locazione ANWR. Sta sviluppando un'area più vicina alla vicina National Petroleum Reserve in Alaska.

In una dimostrazione di opposizione alla vendita dell'affitto, i Democratici hanno votato per invertire la disposizione del disegno di legge fiscale repubblicano del 2017 che ha aperto la porta alla trivellazione nel rifugio.

Il rappresentante Jared Huffman (D-Calif.), Sponsor principale della misura, ha affermato che il rifugio artico è 'sacro'. L'unico rappresentante dell'Alaska al Congresso, Don Young (R), l'ha definito un 'disegno di legge fittizio' che la gente del suo stato non vuole.

Il disegno di legge è stato approvato con 225 voti contro 193 per lo più seguendo le linee del partito, ma non ha praticamente alcuna possibilità di essere ripreso al Senato.

L'amministrazione Trump ha dichiarato che aprirà l'Arctic National Wildlife Refuge alla perforazione, una mossa che consentirà di mettere all'asta i diritti di petrolio e gas nel cuore di uno dei luoghi selvaggi più iconici della nazione. Raggiungendo un obiettivo che i repubblicani perseguono da 40 anni, l'azione segna una pietra miliare per un'amministrazione che ha ignorato le richieste di ridurre il consumo di combustibili fossili di fronte al cambiamento climatico.

La mossa consentirà l'affitto sulla pianura costiera di 1,6 milioni di acri, parte di una natura selvaggia quasi incontaminata che ospita la migrazione di caribù e uccelli acquatici, nonché orsi polari e volpi che vivono lì tutto

l'anno. Segna un passo importante verso il rilancio dello sviluppo dei combustibili fossili in un'area che è rimasta intatta per tre decenni.

In una teleconferenza con i giornalisti lunedì, il segretario degli interni David Bernhardt ha affermato che il suo dipartimento stava seguendo il disegno di legge sul bilancio 2017 che ordinava al governo federale di condurre la locazione di petrolio e gas nel rifugio.

‘La leadership del presidente Trump ha posto fine a più di tre decenni di inattività’, ha detto, aggiungendo che il piano è stato ‘accuratamente adattato’ per ridurre al minimo il suo impatto sull’ambiente circostante. ‘Questo non è un normale programma per petrolio e gas su terreni pubblici’.

L'amministrazione Trump il 17 agosto ha rilasciato l'approvazione finale e definitiva per consentire la perforazione di petrolio e gas nell'Arctic National Wildlife Refuge dell'Alaska.

La spinta a concedere i diritti per perforare il rifugio rappresenta una delle decisioni di politica energetica più significative che il presidente Trump prenderà prima della fine del suo primo mandato a gennaio. Ha lavorato ostinatamente per espandere la produzione di combustibili fossili negli Stati Uniti, anche se gli impatti climatici della combustione di quei combustibili - temperature torride, inondazioni aumentate e tempeste più intense - hanno colpito il paese. Negli ultimi mesi, l'amministrazione ha ampliato le trivellazioni di petrolio e gas, indebolito gli standard di percorrenza del gas e annullato gli standard di efficienza energetica per gli elettrodomestici.

Secondo un'analisi del Center for American Progress, un think tank liberale, le vendite in leasing comporterebbero il rilascio di oltre 4,3 miliardi di tonnellate di anidride carbonica durante la vita prevista

del campo. Quel totale, che include l'impatto di petrolio e gas una volta bruciato, è pari a circa tre quarti delle emissioni annuali degli Stati Uniti.

Gli ambientalisti e alcuni nativi dell'Alaska - tra cui i Gwich'in, che vivono fuori dal rifugio ma fanno affidamento sul Porcupine Caribou Herd, che migra attraverso di esso - si sono impegnati a combattere il piano di perforazione in tribunale. Secondo la legge del 2017, il governo federale deve condurre due vendite in leasing di 400.000 acri ciascuna entro dicembre 2024.

La prima asta si terrà entro il 22 dicembre 2021, secondo il piano, anche se Bernhardt ha affermato che è possibile che possa svolgersi entro la fine di quest'anno. 'Sono fiducioso che possiamo andare avanti abbastanza prontamente dopo che questa decisione è stata presa', ha detto.

Bernhardt ha stimato che la perforazione potrebbe iniziare in circa otto anni e che le operazioni potrebbero durare per circa mezzo secolo.

Disteso nelle acque gelide dell'Oceano Artico e 200 miglia a sud sulla terraferma, il rifugio comprende tundra ondeggiante, montagne frastagliate e foreste boreali. Fornisce l'habitat per oltre 270 specie, tra cui gli orsi polari del Mare di Beaufort meridionale rimasti al mondo, 250 buoi muschiati e 300.000 oche delle nevi. **Mentre il Congresso ha autorizzato le attività di esplorazione nella pianura costiera nel 1980, gli oppositori hanno bloccato lo sviluppo energetico lì per decenni.**

La mossa apre tutto l'habitat degli orsi polari della pianura costiera all'esplorazione energetica. Il numero complessivo di orsi, alcuni dei quali tana a terra, è diminuito del 50% dal 1980 a un totale di circa 900.

Publicando un ‘verbale decisionale’, i funzionari dell’Ufficio di gestione del territorio del Dipartimento degli interni hanno concluso che la creazione di una rete di pozzi e condutture non rappresenterebbe una minaccia indebita per la fauna selvatica che dipende dal rifugio per la sopravvivenza. Il piano prevede la costruzione di ben quattro piste di atterraggio e grandi piattaforme di pozzi, 175 miglia di strade, supporti verticali per condutture, un impianto di trattamento dell’acqua di mare e un sito di atterraggio e stoccaggio di chiatte.

Adam Kolton, direttore esecutivo dell’Alaska Wilderness League, ha dichiarato in una dichiarazione che l’amministrazione ha ignorato la scienza e la legge nel prendere questa decisione.

“Il nostro clima è in crisi, i prezzi del petrolio sono craterizzati e le principali banche stanno ritirando i finanziamenti per l’Artico a destra ea manca. Eppure l’amministrazione Trump continua la sua corsa per liquidare l’ultima grande regione selvaggia della nostra nazione, mettendo a rischio le popolazioni indigene e la fauna iconica che dipendono da essa’, ha detto Kolton, aggiungendo: ‘Continueremo a combatterla ad ogni turno, nei tribunali, al Congresso e nelle sale riunioni aziendali’.

Bernhardt ha detto che mentre i Democratici potrebbero voler affossare la vendita del contratto di locazione dopo essere entrati in carica, devono fare i conti con il fatto che il Congresso ha legalmente incaricato le aste. ‘Non possono semplicemente ritardare indebitamente’, ha detto. ‘Questa è una realtà creata dal Congresso’.

Se i democratici conquistassero il controllo della Casa Bianca e sia della Camera che del Senato, hanno detto gli esperti, potrebbero approvare una nuova legislazione che prevale sulla legge del 2017.

Il presunto candidato presidenziale del partito, **Joe Biden**, ha promesso di proteggere in modo permanente il rifugio dallo sviluppo e la sua campagna ha ribadito tale impegno lunedì. Il leader della minoranza al Senato Charles E. Schumer (DN.Y.) ha twittato dopo l'annuncio: 'Non smetterò di combattere per proteggere l'Artico National Wildlife Refuge e fermerò il piano di trivellazione dell'amministratore Trump'.

David J. Hayes, che ha servito come vice segretario degli interni sotto i presidenti Bill Clinton e Barack Obama, ha affermato di credere che la decisione dell'amministrazione sia legalmente vulnerabile perché ha limitato la sua analisi ambientale alla fase del leasing e ha affermato che interesserà solo 2.000 acri in superficie. La legge del 2017, ha osservato, incarica Interior di condurre un programma di petrolio e gas che copre 'l'affitto, lo sviluppo, la produzione e il trasporto di petrolio e gas dentro e dalla zona della pianura costiera all'interno del rifugio artico'.

'Non puoi semplicemente fare il primo passo del programma', ha detto Hayes. 'Penso che il linguaggio statutario sia un vero trampolino di lancio per questi ragazzi'.

Bernhardt, che ha notato di avere una significativa esperienza nel contenzioso relativo ai programmi di leasing di petrolio e gas del Dipartimento dell'Interno, ha affermato che il dipartimento ha elaborato la decisione entro i confini della legge. 'Non andrei avanti se non fossi molto a mio agio con le linee che abbiamo tracciato in questo caso', ha detto.

I repubblicani dell'Alaska hanno salutato la decisione come una spinta economica per il loro stato. Il governatore Mike Dunleavy ha affermato in una dichiarazione che la visione di Trump e Bernhardt 'porterà allo sviluppo responsabile delle abbondanti

risorse dell'Alaska, creerà nuovi posti di lavoro, sosterrà la crescita economica e la prosperità'.

La senatrice Lisa Murkowski (R-Alaska) è d'accordo, dicendo: 'Questo è un momento cruciale nella nostra spinta decennale per consentire lo sviluppo responsabile di una piccola parte dell'area 1002 dell'Alaska'.

Frank Macchiarola, vicepresidente senior per gli affari politici, economici e normativi presso l'American Petroleum Institute, ha dichiarato che l'industria petrolifera e del gas ha dimostrato di poter perforare in sicurezza sul versante settentrionale dell'Alaska.

'L'industria ha una storia consolidata di sviluppo sicuro e responsabile dal punto di vista ambientale delle risorse energetiche dell'Alaska ed è stata riconosciuta per il suo successo nel rispetto della fauna selvatica dell'Alaska e delle comunità circostanti', ha affermato.

Non è chiaro quali aziende faranno offerte per l'affitto nel rifugio e rischieranno un potenziale contraccolpo da parte dei gruppi di conservazione e del pubblico. In un sondaggio di aprile, le università di Yale e George Mason hanno scoperto che il 33% degli elettori registrati sosteneva la trivellazione petrolifera, mentre il 67% si opponeva. E il basso prezzo del petrolio ha portato progetti sul versante settentrionale dell'Alaska, dove le operazioni sono più costose e meno attraenti di recente.

Alcune delle principali banche, tra cui JPMorgan Chase e Goldman Sachs, hanno già annunciato che non finanzieranno progetti nel rifugio e altre istituzioni finanziarie sono sotto pressione per seguire l'esempio.

Il governo stima che potrebbero esserci 7,7 miliardi di barili di petrolio recuperabile nella pianura costiera, sebbene non siano state condotte indagini sismiche dagli anni '80. Inizialmente l'amministrazione prevedeva che

il leasing avrebbe generato entrate per 1,8 miliardi di dollari in un decennio, ma successivamente ha dimezzato tale stima.

L'Arctic Refuge è più a rischio dell'estrazione e della perforazione del petrolio che mai. Proprio oggi (17 agosto 2020) l'Amministrazione federale ha annunciato che sta procedendo rapidamente con i suoi piani di locazione, che cambieranno per sempre questo luogo meraviglioso e selvaggio.

Abbiamo parlato con Brook Brisson, Senior Staff Attorney for Trustees for Alaska, delle implicazioni di questo nuovo sviluppo, che potrebbe significare vendite in leasing prima della fine del 2020 a meno che non ci sia un intervento legale e un'azione da parte di individui in tutto il paese per proteggere questo spettacolare posto.

D: Brook, potresti presentarti e dirci cosa fai alla Trustees for Alaska?

R: BROOK BRISSON: Sono Brook Brisson. Sono un avvocato senior del personale presso Trustees for Alaska. Lavoro con i nostri clienti per proteggere le terre, l'acqua e la fauna selvatica dell'Alaska per tutti noi. E questo significa che fornisco supporto strategico alla campagna portando gli strumenti legali sul tavolo che include, se necessario, andare in tribunale. Sono uno dei nostri principali avvocati di Arctic Refuge e lavoro su questo tema da dieci anni.

D: L'Arctic National Wildlife Refuge è stato a lungo chiuso alle perforazioni. Cosa c'è di diverso adesso?

R: BRISSON: La pianura costiera è stata protetta per decenni dall'attività petrolifera e del gas con il sostegno bipartisan. Ma quando Trump è stato eletto, sapevamo che la nostra delegazione al Congresso si sarebbe impegnata più che mai a far passare la legislazione per aprire la pianura costiera. Ed è quello che hanno fatto.

C'era un pilota allegato alla legge fiscale del 2017 che autorizzava un programma di leasing che richiedeva due vendite di leasing. E dopo che quella legge è stata firmata, l'amministrazione si è mossa molto rapidamente per prendere le misure necessarie per adottare un programma di leasing.

D: Cosa significa? Che tipo di passaggi?

R: BRISSON: Questi passaggi includevano un'analisi inadeguata degli impatti delle trivellazioni petrolifere. Hanno preso scorciatoie come limitare i periodi di 'commento pubblico', fare solo poche udienze pubbliche e ignorare la chiamata degli scienziati dell'agenzia per gli studi necessari. Lo scorso settembre hanno rilasciato la loro dichiarazione finale sull'impatto ambientale e questo marzo hanno rilasciato la loro opinione biologica su come il programma di leasing avrebbe influenzato le specie protette come gli orsi polari. Quindi ora ci aspettiamo il record di decisione da un giorno all'altro e ci aspettiamo che intraprendano i passaggi finali necessari per tenere una vendita di leasing entro la fine del 2020.

D: Puoi spiegare cos'è un record di decisioni e cosa significa in questo momento per il futuro dell'Arctic National Wildlife Refuge?

R: BRISSON: Un record di decisione è la decisione finale di un'agenzia che definisce quale azione intraprenderà e in quali condizioni. Nel contesto dell'Arctic National Wildlife Refuge, il verbale di decisione spiegherà il programma di leasing che l'agenzia adotterà. Identifica le aree che saranno aperte per la locazione ea quali condizioni. L'importanza del verbale di decisione per il rifugio artico è che consente all'agenzia di procedere alla locazione. Alla luce di quanto affermato fino ad oggi e di quanto visto nell'analisi ambientale, ci aspettiamo che l'agenzia adotti il programma di locazione meno protetto più dannoso

che aprirebbe l'intera pianura costiera al leasing e all'esplorazione di petrolio e gas con pochissime restrizioni.

D: E come sarebbe il processo di leasing?

R: BRISSON: Una volta che un'agenzia adotta la decisione di un verbale, può detenere una vendita di locazione. Nell'Arctic Refuge ciò significa che le aziende presenterebbero offerte su tratti di terra che vogliono sviluppare e sfruttare per il petrolio. E una volta emessi i contratti di locazione, a quelle società sarà consentito di andare avanti con l'esplorazione e lo sviluppo, il che significa fare gravi danni alle terre che sono sacre per il popolo di Gwich'in ed essenziali per la fauna selvatica come il Porcupine Caribou Herd.

D: Quanto tempo dopo la registrazione della decisione potrebbe avvenire una vendita di leasing?

R: BRISSON: Una volta che l'agenzia ha emesso il verbale della decisione, può procedere con una vendita di leasing in tempi relativamente brevi. Direi 60-90 giorni, perché ci sono passaggi che devi prendere che includono input da parte del pubblico a un livello molto limitato, e quindi l'avviso della vendita del contratto di locazione, che richiede un preavviso di 30 giorni. Ma il record di decisione e adozione del programma di leasing è l'azione principale che l'agenzia deve intraprendere, e ancora una volta ci aspettiamo quella decisione in qualsiasi momento.

D: Hai menzionato che il pubblico potrà commentare in modo limitato. Cosa significa?

R: BRISSON: Quando si arriva al passaggio dell'agenzia che chiede un contributo pubblico sulla vendita del contratto di locazione stessa, ci aspettiamo che la reattività dell'agenzia all'input pubblico che dice loro che non dovrebbero affittare quest'area sacra sarà

molto limitata a non rispondere. Quello che abbiamo visto da questa amministrazione in generale è uno sforzo per limitare il coinvolgimento pubblico il più legalmente possibile, per consentire solo ciò che è assolutamente minimo richiesto. E questo è molto coerente con il processo che hanno seguito con il Rifugio. Hanno rifiutato le chiamate per l'estensione dei periodi di commento pubblico, hanno rifiutato le richieste di ulteriori udienze pubbliche e hanno portato avanti il processo rifiutando anche le chiamate degli scienziati dell'agenzia per prima fare studi per comprendere gli impatti di questo programma sulle risorse eccezionali della pianura costiera. Abbiamo anche sentito questa amministrazione affermare di voler tenere una vendita di leasing durante questo primo mandato, quindi ci aspettiamo pienamente che facciano ogni passo necessario per farlo.

D: L'Arctic National Wildlife Refuge è terreno pubblico. Puoi parlare un po' di cosa significa?

R: L'Arctic Refuge è un terreno pubblico federale, di proprietà del pubblico come parte del nostro patrimonio nazionale. È importante ricordare che tutte le terre pubbliche sono le tradizionali terre d'origine delle popolazioni indigene. E lo stesso Arctic Refuge è un rifugio per la fauna selvatica. Supporta popolazioni floride e sane di uccelli, pesci, piante e mammiferi come caribù e orsi polari. Se i contratti di locazione vengono venduti a società private, le società possono guidare enormi camion sulla tundra quando stanno facendo esplorazioni, possono costruire rilievi di ghiaia multi-acri per perforare esplorazioni e pozzi petroliferi, possono erigere miglia e miglia di condutture e strade attraverso il pianura costiera. Così possono industrializzare e degradare la terra e l'acqua e non sarà più un rifugio nel vero senso della parola.

D: Qual è la cosa più importante che le persone possono fare quando si verifica la registrazione della decisione?

R: BROOK BRISSON: Penso che la cosa più importante che le persone possano fare una volta che il verbale della decisione è stata presa sia essere informati, essere coinvolti e soprattutto votare. L'apertura del rifugio è stata una decisione politica presa dal Congresso. Proteggere il rifugio sarà una decisione politica presa dal Congresso. Colpisce le terre che appartengono a te e me. Ha un impatto sulle popolazioni indigene e questa decisione ha importanti conseguenze sul clima e ogni voce è importante. Perforare il Rifugio Artico semplicemente non vale il rischio: viola i diritti umani dei popoli indigeni, esacerberà il cambiamento climatico in un'area che è già zero per gli impatti climatici e causerà la distruzione irreversibile degli orsi polari in pericolo, i caribù e uccelli di tutti i cinquanta stati che lo chiamano casa.

(Washington Post)

Mentre con il suo discorso incendiario attizzava l'attacco dei suoi fan al Parlamento, Donald Trump dava l'Ok alla primo bando per le concessioni per estrarre gas e petrolio nella pianura costiera dell'Arctic National Wildlife Refuge, che il popolo Gwich'in chiamano...

‘Il luogo sacro dove inizia la vita’.

Come spiega il Natural Resources Defense Council (NRDC).

‘Nei giorni del suo declino, l'Amministrazione Trump ha cercato disperatamente di svendere vaste distese dell'incontaminato Arctic National Wildlife Refuge dell'Alaska per devastanti trivellazioni di petrolio e gas prima che il presidente eletto Joe Biden entrasse in

carica. Ha invitato le compagnie petrolifere ad affittare specifici appezzamenti di terreno nell'Arctic Refuge per le trivellazioni. Questa è un'enorme intrusione nelle terre sacre dei Gwich'in e di altri popoli indigeni. Ed è un attacco spudorato al nostro clima e alla fauna selvatica in pericolo di Arctic Refuge'.

Con i suoi 78.000 km², l'Arctic National Wildlife Refuge è considerato l'ultima grande regione selvaggia d'America. E' un'area di fondamentale importanza per molte specie, compresi gli orsi polari le cui femmine nei mesi invernali ci costruiscono tane in cui partorire. Con l'innalzamento delle temperature e l'assottigliamento del ghiaccio marino, questi orsi hanno iniziato a costruire le loro tane sulla terraferma e nell'Arctic Refuge c'è la più grande concentrazioni di queste tane dell'Alaska.

La pianura costiera è fondamentale per la sopravvivenza del popolo Gwich'in, che per la sua sicurezza alimentare e il suo stile di vita dipende dalla mandria di caribù Porcupine – una delle più grandi al mondo con circa 200.000 animali – che vi migra per partorire piccoli.

Secondo Sierra Club,

‘Affrettandosi a vendere queste terre sacre all'industria del petrolio e del gas, l'amministrazione Trump ha ignorato i diritti umani dei Gwich'in’.

Infatti, la scorsa estate il Gwich'in Steering Committee, insieme a una dozzina di gruppi indigeni e ambientalisti, ha intentato una causa contro il piano di locazione illegale del Dipartimento degli interni.

Il presidente eletto **Joe Biden** si è impegnato a proteggere il rifugio artico dalle trivellazioni. Ma Trump sta evidentemente cercando di metterlo di fronte al fatto compiuto.

Bernadette Demientieff, direttrice esecutiva del Gwich'in Steering Committee Comitato ha sottolineato che

‘Il popolo Gwich'in ha difeso le nostre terre sacre per migliaia di anni e non ci fermeremo adesso. Nella sua corsa a vendere le nostre terre all'industria dei combustibili fossili, l'amministrazione Trump si è impegnata in un processo di corruzione e ha mancato di rispetto e ha mandato via gli indigeni. Continueremo a combattere contro questa vendita illegale in tribunale e chiediamo al presidente eletto Biden di agire immediatamente per proteggere le nostre terre da trivellazioni distruttive una volta per tutte. Questo procedimento è stato eseguito in modo sciatto e molto imbarazzante. Soprattutto per gli indigeni dell'Alaska e del Canada. Ascoltare le corporations e ignorare le tribù mostra che mettono il profitto prima delle persone. Nessuna somma di denaro vale la pena di perdere la nostra identità e il nostro modo di vivere. Questa lotta è tutt'altro che finita’.

Kristen Monsell, avvocato senior del Center for Biological Diversity, aggiunge:

‘L'amministrazione Trump sta andando avanti senza fare le analisi attente, e richieste legalmente, degli impatti che questa attività avrà sull'ambiente o sul popolo Gwich'in che fanno affidamento su questa terra da millenni. Ecco perché li abbiamo portati in tribunale. Non possiamo lasciare che Trump trasformi questo territorio straordinario in un giacimento petrolifero’.

La gara ha avuto una risposta tiepida da parte degli offerenti, portando solo 14,4 milioni di dollari di entrate, ben lontano dal miliardo di dollari che promettevano i repubblicani nel 2017 con il disegno di legge fiscale che ha aperto l'Arctic National Wildlife Refuge alle trivellazioni.

Una coalizione formata da oltre 20 organizzazioni indigene, per i diritti umani e per l'ambiente ha commentato:

L'amministrazione Trump ha portato a termine questa vendita di locazione nel mezzo di una pandemia globale e di una recessione economica, in assenza di qualsiasi prova reale che estrarre il petrolio dell'Arctic Refuge avrebbe fornito significativi ritorni federali. Non sorprende che la gara abbia generato entrate federali significativamente inferiori al miliardo di dollari promesso dai sostenitori delle trivellazioni, con conseguente svendita di alcune delle aree selvagge più preziose ed ecologicamente significative rimaste nel Nord America.

La vendita di contratti di locazione sulla pianura costiera è una continuazione del disprezzo di questa amministrazione per i diritti umani, la scienza climatica e il procedimento pubblico.

Questo è stato un procedimento imperfetto fin dall'inizio che ha alterato o ignorato i dati scientifici sull'impatto delle perforazioni sul territorio e sulla fauna selvatica in pericolo, e non è riuscito a consultare adeguatamente tutte le comunità native dell'Alaska in prima linea, in particolare gli indigeni Gwich'in dell'Alaska e contrari all'estrazione di petrolio.

I popoli Gwich'in e Iñupiat sono stati i custodi dell'Artico dell'Alaska per millenni e la vendita della pianura costiera per il profitto delle corporations non tiene conto dell'eredità di quella gestione. Gli indigeni artici stanno già subendo gli impatti climatici più drammatici in una regione che si riscalda tre volte più del resto del pianeta, e svendere la pianura costiera mette ulteriormente a rischio il nostro clima e le persone, la terra e la fauna selvatica dell'Artico.

La trivellazione petrolifera artica aumenterà ulteriormente le emissioni di carbonio e danneggerà le comunità che già subiscono il peso del cambiamento climatico. Qualsiasi compagnia che partecipi all'odierno processo fasullo odierno dovrà affrontare ora la realtà di un presidente **Biden** che ha fatto della protezione permanente per l'Arctic Refuge una priorità assoluta. E' importante che la sua amministrazione intervenga fin dal primo giorno e utilizzi tutti gli strumenti a sua disposizione per fermare l'industrializzazione di questo iconico tesoro nazionale».

E gli ambientalisti promettono che le compagnie petrolifere che hanno partecipato alla gara indetta in extremis da Trump dovranno affrontare una dura battaglia per poter davvero usufruire delle licenze di trivellazione nella pianura costiera e che...

‘Più di due dozzine di banche in tutto il mondo, comprese tutte le principali banche americane, hanno escluso il finanziamento per nuove trivellazioni nell'Artico, questo programma di leasing è attualmente contestato in tribunale e il presidente eletto **Joe Biden** si è impegnato a proteggere l'Arctic Refuge dalle trivellazioni’.

Il direttore esecutivo del Sierra Club, Michael Brune, ha concluso:

‘Donald Trump sta chiudendo i suoi ultimi giorni in carica proprio come ha trascorso gli ultimi quattro anni: vendere le nostre comunità e terreni pubblici ai suoi amici delle corporations. Il popolo americano ha decisamente rifiutato Trump, e le aziende che hanno partecipato alla gara di oggi saranno svergognate per sempre come complici del disastroso land grabbing di Trump. La trivellazione nella pianura costiera dell'Arctic Refuge danneggerebbe irreversibilmente le comunità laboriose che ne dipendono. Il presidente eletto Biden deve agire immediatamente per rimediare ai danni

arrecati da questa nefasta amministrazione e mettere in atto protezioni permanenti per l'Arctic Refuge'.

(Green Report)